



Fratelli della Costa - Italia



Il Gran Commodoro

Fratelli carissimi,

l'evento in oggetto ha toccato sentimenti profondi in molti di noi, pur con diverse sfumature e valutazioni personali.

Era logico, soprattutto per l'entità del fatto e poi per "la ridondanza mediatica" che l'ha accompagnato.

Quest'evento ha generato anche un interessante scambio di comunicazioni tra diversi Fratelli, che mi auguro possa ripetersi ed ampliarsi in futuro su argomenti non solo di cronaca ma riguardanti aspetti di specifico interesse della Fratellanza.

Ho atteso a riprendere l'argomento, dopo quanto espresso nella lettera allegata alla mia mail di pari oggetto del 18 gennaio u.s., per lasciar scorrere l'emotività del fatto ed anche perchè essendo tutt'ora l'intera "storia" sotto indagine dell'autorità giudiziaria ho ritenuto, pur nel rispetto dei convincimenti personali, consigliabile ed opportuno attendere prima di contribuire a "sentenze di condanna o assoluzione".

Ciò non esime dal riconoscere un fatto che a tutt'oggi appare come incontrovertibile. Mi riferisco al comportamento di tanta parte della popolazione del Giglio che, senza obblighi istituzionali, ma con il solo grande senso di solidarietà della "gente di mare" ha dato soccorso pronto, efficace, prezioso ed insostituibile a ben più di 4000 naufraghi.

Questi nostri concittadini hanno dimostrato ad una vasta platea internazionale che ad uno scellerato incidente, occorso ad una nave "della marineria italiana", la popolazione dell'isola ha saputo reagire prontamente e con una solidarietà non sempre riscontrabile nell'odierno mondo globalizzato e tormentato.

Come forse ricorderete, nella mia lettera sopra citata richiamavo già l'attenzione sull'aiuto prestato dalla popolazione del Giglio, argomento poi condiviso, ripreso e perorato dal Commodoro Giancarlo Fabrizio, con mail del 20 gennaio, e successivamente da altri Fratelli e dal Commodoro Edilio Di Martino.

Credo di interpretare il vostro gradimento nel decidere di assegnare alla popolazione del Giglio, nella persona del Sindaco, un riconoscimento ufficiale della Fratellanza italiana per **l'intenso spirito dell'Ottalogo attivamente praticato in quell'occasione.**

In un secondo momento decideremo il tipo di riconoscimento, per il quale sono state già avanzate alcune proposte, stabiliremo anche i tempi ed i modi e vedremo se è il caso di attribuirne altri.

Con la speranza e l'augurio che non si debbano verificare incidenti di questo tipo vi saluto, riunendoci tutti in una grande OORZZAAAAA ed un intenso abbraccio fraterno.

Marcello

In navigazione sui navigli milanesi

Il primo febbraio dell'anno duemiladodici